



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA 00415950039

Comunicazione del Sindaco sulla Fondazione Medana

Il Sindaco rende noto che nelle scorse settimane ha sfiduciato gli Amministratori della Fondazione Medana di nomina comunale per motivazioni non dettate da un giudizio sulla professionalità della singola persona, bensì dall'essere venuto a mancare quel rapporto fiduciario, non certo in termini di coincidenza di orientamento politico, ma piuttosto dall'essersi discostati i soggetti designati nei loro comportamenti gestionali, dall'indirizzo amministrativo perseguito dall'Ente cui compete la nomina, con conseguente pregiudizio per una serena e proficua collaborazione.

Negli ultimi mesi il CdA della Medana ha effettuato scelte gestionali che hanno imbarazzato l'Ente che li ha nominati, facendo mancare i presupposti per un prossimo progetto di collaborazione.

Tra le ragioni, in primo luogo (1) la discussa modifica unilaterale dello Statuto con atto n. 13 del 13/11/2015, contestata dall'attuale gruppo di Maggioranza nei mesi di campagna elettorale, anticipando molto esplicitamente nel proprio almanacco elettorale la contrarietà ai contenuti del nuovo statuto; (2) la risoluzione unilaterale della convenzione con il Comune avvenuta ad opera del CdA della Medana senza averne discusso preventivamente con l'Amministrazione Comunale; (3) la pubblicazione di un manifesto di contestazione nei confronti dell'Amministrazione Comunale e delle precedenti Amministrazioni della Medana al quale ha fatto seguito la risposta dei precedenti Amministratori della Fondazione e, non ultimo, (4) il mantenimento in essere comunque della modifica dello Statuto per approvazione del nuovo Consiglio Comunale, pur avendo la Maggioranza già espresso in occasione del Consiglio del 17 giugno chiara e specifica dichiarazione della contrarietà della modifica adottata.

La scelta di provvedere con un atto di sfiducia per la revoca degli Amministratori dimostra l'eleganza e la sobrietà dell'Amministrazione comunale che, per non entrare volutamente in ambiti che potrebbero mettere in luce atti o scelte gestionali di dubbia moralità, etica e onestà intellettuale, ha individuato le modalità di provvedimento più neutrali.

A seguito dell'atto di sfiducia, si dimettono i sigg. Roberto Lovati, nominato dal Comune di Invorio, Gianni Barcellini, nominato dal Consiglio Pastorale, Paola Barcellini dell'associazione *"Una mano per l'anziano"* (Daniele Giaime si era già dimesso in precedenza per assolvere all'incarico di assessore nella Giunta Del Conte) ai quali va tributato un ringraziamento per l'impegno con cui hanno lavorato in questi anni, sottraendo tempo ai propri affetti e a personali progettualità. A loro anche il merito di aver accolto le ragioni dell'Amministrazione Comunale, facendo seguire nell'immediato le loro dimissioni, a dimostrazione dell'onestà intellettuale e morale che li contraddistingue.

Le Minoranze, invece, nelle persone dei sigg. Alberto Rollini, Cesare Vicari, Lorenzo Savio e Tommaso Colombo criticano pubblicamente l'intervento dell'Amministrazione Comunale definendolo *"meramente politico"*, senza nemmeno considerare le motivazioni, e indicano una conferenza stampa per condannare l'operato del Sindaco, chiedendogli di revocare il provvedimento affinché gli Amministratori sfiduciati possano rimanere in carica, naturalmente con la loro fiducia.

Al tempo stesso, i sigg. Valter Cassinerio e Silvio Empiri si battono per rimanere nel CdA della Medana.

Il Sindaco rimane positivamente impressionato dalla volontà dei due consiglieri di rimanere in carica, consapevole che è richiesto loro un impegno gratuito, quotidiano, di grande responsabilità, di completo disinteresse personale, proprio di chi si mette ogni giorno al servizio dei più deboli, nell'interesse della comunità.

Il Sindaco rimane altresì colpito dalla richiesta continua delle Minoranze di riscattare gli sfiduciati, battendosi con fermezza nel prendere le difese di Empiri e Cassinerio perché la sfiducia sia revocata.



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA00415950039

Incuriosito e sorpreso da tanto desiderio di rimanere al servizio delle Medana, al di là del sentimento di sfiducia a loro dimostrato per le ragioni testè citate, il Sindaco, insieme con la Maggioranza, si domanda: *“come mai così tanto interesse a rimanere a lavorare gratuitamente in una Istituzione, che richiede gratuità, disinteresse personale, impegno quotidiano, oltretutto dopo essere stati sfiduciati da chi li ha nominati? E perché le Minoranze anzicchè pretendere chiarezza e che il Sindaco proceda nelle verifiche prendono, invece, le difese della Medana, celandosi dietro a quello che definiscono un attacco meramente politico?”*

E allora il Sindaco cerca. Scava, e più scava, trova.

Così, un semplice e banale atto di sfiducia che avrebbe portato alla mera sostituzione dei membri che di diritto sono nominati dal Comune, diventa un caso più interessante, dietro al quale sembrano (e dico sembrano) celarsi ombre e immagini scure.

E allora il Sindaco cerca ancora. Scava e più scava, trova.

Giungono nei giorni scorsi diverse segnalazioni interne ed esterne alla Medana di cui naturalmente il Sindaco non è a conoscenza: e come potrebbe?

Gli stessi Amministratori della Medana in un loro manifesto *“intellettuale”* in campagna elettorale criticano l'allora assessore alle politiche sociali, oggi Sindaco di Invorio, perché non ha mai, a detta loro, frequentato la Medana.

Forse qualche informazione in più può possederla il consigliere Rollini, che in campagna elettorale ha pubblicato un *“suo”* manifesto parimenti *“intellettuale”* in cui vanta la sua presenza al 100% negli atti di matrice comunale, sottolineando le assenze del collega.

E allora il Sindaco cerca ancora. E più scava, più trova.

Già, perché quelle segnalazioni sono seguite da altre dopo pochi giorni.

Così il Sindaco, deciso a far luce, chiede alla Medana di visionare i verbali dei Consigli di Amministrazione.

Il presidente Cassinerio, di tutto punto, risponde (e riporto le sue parole) che *“non è tenuto a consegnargli a chicchessia”* rifiutandosi di adempire a una richiesta del Sindaco.

Si ricorda che la nomina dei consiglieri della Medana avviene per opera del Sindaco nel numero di 4 Consiglieri su 7 e che è l'Amministrazione Comunale che ha diritto di veto sulle modifiche dello Statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa. A giudizio del Sindaco, la Medana non è così autonoma e indipendente come le Minoranze vogliono far credere. Tanto è vero che proprio le Minoranze, a testimonianza di ciò e contrariamente a quello che dicono, pretendono nel Consiglio Comunale del 17 giugno 2016 di partecipare attivamente alla definizione del Consiglio di Amministrazione.

In particolare nella lettera che i sigg. Rollini e Savio inviano al Segretario Comunale in data 20 luglio 2016 per contestare gli indirizzi in ordine alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune, sostengono che le Fondazioni *“hanno sempre mantenuto la loro indipendenza rispetto alle vicissitudini politiche del Consiglio Comunale”*, ma appena poco dopo rivendicano il diritto di partecipare alle scelte dei candidati precisando che *“le nomine hanno sempre trovato la convergenza dei diversi gruppi consiliari”*.

La lettera si conclude, poi, in modo bizzarro, quando invocano *“la prassi con cui storicamente è stata volutamente mantenuta una certa indipendenza delle fondazioni rispetto al Consiglio Comunale e al Sindaco”*.



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA 00415950039

Quale è dunque la loro coerenza intellettuale? Perché prima pretendono di partecipare alla definizione del CdA della Medana e dopo invocano la prassi dell'indipendenza dal Consiglio Comunale.

Comunque il problema delle nomine non si pone proprio: le Minoranze dimenticano che il Sindaco, con massima trasparenza e onestà intellettuale, diversamente dal passato proprio per sganciarsi da ogni opportunità politica che le stesse Minoranze ora rivendicano, nell'accogliere nel Consiglio Comunale del 17 giugno 2016 la proposta del consigliere Vicari ha indetto un bando pubblico per la raccolta dei *curriculum vitae*. A questo bando, richiesto per la sostituzione del consigliere dimissionario Daniele Giaime, sono giunte ben quattro candidature, sufficienti pertanto a rappresentare pienamente l'Ente Comunale in Fondazione.

Nulla ho più da aggiungere sul tema candidature, pronto a provvedere alle nomine necessarie.

Tornando invece alla decisione di Cassinerio di non consegnare al Sindaco copia dei verbali del CdA della Medana è evidente che tale scelta è mossa da un desiderio di nascondere informazioni all'Ente che lo ha nominato.

E questo è di stimolo al Sindaco, che cerca. E più scava, più trova.

A un certo punto, però, il Sindaco smette di scavare: è in possesso di diverse informazioni, per molti aspetti anche troppe, che a questo punto devono essere trattate nel modo corretto, nel rispetto della legge, dell'etica e della moralità.

Pertanto, tenuto conto:

- 1) delle reticenze della Medana, della volontà di Cassinerio ed Empiri di rimanere (perdonerete al Sindaco l'espressione) "*attaccati al cadreghino*" e alle Minoranze che condannano l'intervento del Sindaco prendendo le difese della Medana;
- 2) delle richieste di veridicità di determinati episodi, al quale il Sindaco non ha potuto dare smentita perché impossibilitato, volutamente, dalla stessa Medana che non gli ha consegnato i verbali richiesti;
- 3) della richiesta degli ex Amministratori della Medana di dar seguito alle verifiche di accusa nei loro confronti da parte degli attuali Amministratori della Medana;
- 4) delle ragioni che hanno portato il Sindaco a sfiduciare gli Amministratori della Fondazione stessa;

si è provveduto in data 19 luglio 2016 a chiedere alla Regione Piemonte la costituzione di una commissione di inchiesta per la fondazione Medana.

E' questo un passaggio obbligato, che il Sindaco deve pretendere **perché si confermi che non ci siano rilievi da segnalare nella legittimità istituzionale degli atti e nella correttezza deontologica della gestione della Fondazione Medana, avvenute nel rispetto delle regole e degli obblighi di moralità, etica e onestà intellettuale.**

Un preciso dovere del Sindaco nei confronti in primo luogo degli Amministratori, in particolare di Cassinerio ed Empiri nominati dallo stesso Comune, ma anche delle Minoranze (sebbene nessuno di loro lo abbia richiesto).

Così, il Sindaco, senza indugio e senza esitazione, provvede con richiesta alla Regione Piemonte del 19 luglio, di cui si dà lettura.

Gent.mo dott. Mario Brignone, Regione Piemonte
cc dott. Ivo Medina, Regione Piemonte
cc Giunta della Regione Piemonte



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA 00415950039

Oggetto: Richiesta costituzione di una Commissione di Inchiesta per la Fondazione Ermanno Medana Onlus di Invorio

Prendendo atto della vostra comunicazione inviata via email a protocollo@pec.comune.invorio.no.it in data 6 luglio 2016 in merito alle precisazioni sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle Fondazioni Curioni e Medana, come anticipato nelle successive conversazioni telefoniche con il dott. Ivo Medina, vi confermo che non revocherò la sfiducia nei confronti degli Amministratori di nomina comunale della Fondazione Medana, ricordando che l'atto di sfiducia è prerogativa di chi è chiamato a effettuare le nomine, una valutazione personale che non può essere vietata o impedita da terzi.

Ricordo che nello statuto della Fondazione Medana si precisa che la nomina dei Consiglieri avviene per opera del Sindaco nel numero di quattro Consiglieri su sette e che è l'Amministrazione Comunale che ha diritto di veto sulle modifiche dello Statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa.

Questi due aspetti sono rilevanti per evidenziare quanto la Fondazione Medana sia dipendente dall'organo che la nomina.

A questo aggiungo il riferimento alla Relazione conclusiva del mandato 2000-2004 ad opera del Presidente della Fondazione Medana di quell'epoca, il dott. Dario Piola, inviata proprio all'allora Sindaco di Invorio, dott. Silvio Empiri, in merito alla trasformazione dell'ente Pie Istituzioni da I.P.A.B. a Fondazione *"(...) Nel 2002, dopo un'attenta riflessione e nel rispetto di quella ponderazione che ci vuole sostenitori della gestione pubblica del sociale, abbiamo intrapreso l'iter ed ottenuto trasformazione delle Pie Istituzioni in Fondazione Onlus. L'ardire di un postulare contraddittorio al fare, non deve far pensare ad un'incoerenza nella coordinazione delle finalità. La trasformazione in una conduzione privata trova il suo razionale in una gestione più duttile, immediata ed economica, sia nella direzione del personale sia nella trattazione di bandi e gare d'appalto. Mantenendo, tuttavia, una serie di puntelli statutari **che prevedono un controllo diretto dell'Amministrazione Comunale tramite la nomina maggioritaria di consiglieri e il parere vincolante del Consiglio Comunale in merito a modifiche statutarie**".*

Il mio predecessore, nella nomina dei Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Medana, si è sempre ispirato a questi principi ribaditi più volte nei verbali e nello Statuto, facendo propri i dettami riportati nel sito della Regione Piemonte: *"Da sempre peraltro l'attività regionale ha avuto come obiettivo primario di promuovere e supportare il coinvolgimento delle I.P.A.B. e delle altre realtà del privato sociale, nella programmazione e nella gestione dei servizi socio-*



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA00415950039

assistenziali istituzionalmente in carico all'ente locale, per la creazione di una diffusa rete solidale che veda protagonisti l'ente pubblico ed i soggetti che a vario titolo operano in campo sociale".

Rammento che uno dei punti qualificanti dello Statuto della Fondazione Medana è la presenza nel Consiglio d'Amministrazione di un delegato dei volontari, iscritti in un albo riconosciuto dalla stessa Fondazione, eletto direttamente da loro: questo riconoscimento del volontariato, ben presente in tutta la programmazione Regionale, nel recente tentativo di modifica dello statuto viene soppresso, togliendo al Consiglio di Amministrazione ogni rappresentanza dei volontari, con anche il loro disappunto.

Ricordo inoltre che ad oggi sono dimissionari quattro dei sette consiglieri della Fondazione Medana (Daniele Giaime, Gianni Barcellini, Paola Barcellini e Roberto Lovati), e che tre di loro (Gianni Barcellini, Paola Barcellini e Roberto Lovati) lo hanno fatto in conseguenza alla comunicazione di sfiducia del Sindaco, a dimostrazione dell'onestà intellettuale e morale che li contraddistingue.

Il Parroco, che siede nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Medana per diritto statutario, non ha facoltà di dimettersi senza contrastare con quanto previsto dallo stesso Statuto, mentre il Presidente Valer Cassinerio e il consigliere Silvio Empiri rivendicano il loro diritto di rimanere in Consiglio.

Posto che la maggioranza dei Consiglieri è dimissionaria, la Fondazione Medana è senza organo di governo e può meramente effettuare delibere relative alla gestione ordinaria.

Nei giorni successivi l'atto di sfiducia, ho ricevuto, internamente ed esternamente alla Fondazione Medana, una serie di informazioni che mi obbligano a effettuare opportune verifiche. Ho richiesto, pertanto, alla Fondazione Medana di visionare i verbali dei Consigli di Amministrazione, ma questo mi è stato negato dal Presidente Valter Cassinerio; un atto, questo, che evidenzia la manifesta volontà di nascondere informazioni all'Ente che ne determina le nomine in seno al Consiglio di Amministrazione e che rappresenta la comunità del Comune di Invorio. Aggiungo, altresì, che ad oggi non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalla Fondazione Medana circa le dimissioni già presentate dai quattro Consiglieri di cui sopra, apprendendolo informalmente dalla stampa, a dimostrazione del deficit di trasparenza e correttezza istituzionale.

Considerata la palese impossibilità a procedere con verifiche, non solo opportune da un punto di vista amministrativo, ma anche necessarie al fine di tutelare la reputazione della Fondazione stessa evitando qualsiasi situazione di ulteriore imbarazzo, **vi comunico che non provvederò a nominare alcun Consigliere fino a quando non mi sarà data garanzia della legittimità**



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA00415950039

istituzionale degli atti e della correttezza deontologica della gestione della Fondazione Medana, anche a tutela e salvaguardia dei nuovi consiglieri che andrò a nominare.

Pertanto si richiede alla Regione Piemonte di provvedere alla nomina di una Commissione di Inchiesta che si prenda carico di effettuare gli interventi ritenuti opportuni e necessari al fine di consentire in tempi brevi la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In particolare, si richiede alla Commissione di Inchiesta di confermare che non ci siano rilievi da segnalare e che la gestione della Fondazione Medana sia avvenuta nel rispetto delle regole e degli obblighi di moralità, etica e onestà intellettuale.

Alcune specifiche situazioni, se veritiere e confermate, potrebbero mettere in discussione ruoli e responsabilità degli Amministratori della Fondazione Medana, ivi inclusi quelli dei consiglieri comunali delle Minoranze Alberto Rollini, Cesare Vicari, Lorenzo Savio e Tommaso Colombo che riconoscono alla Fondazione Medana piena legittimità degli atti compiuti.

Si riportano brevemente alcune situazioni di potenziale conflitto di interesse segnalate all'Ente scrivente:

1. assunzione del Direttore della Fondazione Medana, dott.ssa Dina Bonelli ad opera del marito dott. Silvio Empiri all'epoca Presidente della Fondazione stessa, senza pubblicazione di bando finalizzato alla raccolta dei Curriculum Vitae;
2. assunzione con contratto a progetto della Responsabile dell'Animazione dott.ssa Francesca Empiri Civatti ad opera del padre adottivo dott. Silvio Empiri all'epoca Presidente della Fondazione, effettuata senza discussione ed approvazione in sede di Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa e senza pubblicazione di bando finalizzato alla raccolta dei Curriculum Vitae;
3. assunzione del dott. Silvio Empiri al ruolo di *Medico di Nucleo* presso la Fondazione Medana, rivestendo contemporaneamente l'incarico di Consigliere di Amministrazione (da verificare se accaduto contestualmente alla presidenza della Fondazione). Si ricorda che le attività di amministrazione e controllo della Fondazione Medana sono ad opera del Direttore dott.ssa Dina Bonelli; nel caso specifico, il consigliere Silvio Empiri siede nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente a cui risponde, in qualità di Direttrice, la moglie dello stesso dott. Empiri, che a sua volta però controlla l'operato del marito nel ruolo di *Medico di Nucleo*;
4. presentazione di un preventivo per lavori di posizionamento di pannelli solari per un costo di 30 mila euro superiore rispetto al prezzo di mercato per quell'intervento; la contestazione di un membro del Consiglio di Amministrazione ha portato alla verifica di



COMUNE DI INVORIO

provincia di Novara

P.zza Vittorio Veneto 2
Tel. 0322 259241 Fax. 0322 255104

Cod. Fisc. e Partita IVA00415950039

visure camerali che hanno evidenziato come la società che presentò l'offerta appartenesse ad un familiare della dott.ssa Francesca Empiri Civatti. Si precisa inoltre che l'offerta non fu messa in competizione con altre proposte se non successivamente alla contestazione di cui sopra;

5. aumenti di salario della dott.ssa Dina Bonelli superiore al 60% su un orizzonte temporale di due anni;
6. opportunità che il consigliere comunale Arch. Cesare Vicari esprima pareri o partecipi a deliberazioni riguardanti la Fondazione Medana se davvero è stato, sino a poco prima la nomina in Consiglio Comunale, progettista per la Fondazione stessa, con affidamento di incarichi remunerativi, ivi incluso l'ultimo progetto per la realizzazione di una tettoia per autoveicoli per importo superiore a 90 mila euro;
7. veridicità che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Medana abbia approvato in occasione dell'ultima seduta l'impegno a riconoscere il ruolo contrattuale di Dirigente alla dott.ssa Dina Bonelli nell'immediato futuro.

Fiducioso che la Regione Piemonte, preposta quale organo di controllo, provveda con le dovute modalità a effettuare le verifiche necessarie partendo dal 2006 a oggi, rimango a disposizione a piena collaborazione.

Cordialmente,

Sindaco di Inverio
Del Conte dott. Roberto

Inverio, 19 luglio 2016.

Resta inteso che, qualora la Commissione di inchiesta dovesse rilevare atti o indirizzi di Consiglieri della Medana disallineati da comportamenti di opportunità, correttezza deontologica o moralità, al di là delle valutazioni della Regione Piemonte in merito agli stessi, l'Amministrazione Comunale riterrà opportuno che le Minoranze, nelle persone dei sigg. Alberto Rollini, Cesare Vicari, Lorenzo Savio e Tommaso Colombo, debbano lasciare il posto del Consiglio Comunale, perché possano riscattare i loro valori di etica e morale nei confronti:

- 1) della Fondazione Medana, per la quale hanno ostacolato il lavoro del Sindaco;
- 2) del Comune di Inverio, per il quale hanno creato imbarazzo con il loro comportamento totalmente orientato alla difesa della Medana;
- 3) degli elettori che li hanno sostenuti con il voto e verso i quali hanno un obbligo di onestà intellettuale ed etica politica.

Il Sindaco
Del Conte dott. Roberto

Consiglio Comunale di Inverio, 21 luglio 2016.